

# Bando da 3 milioni per valorizzare terreni incolti al Sud

## Inclusione sociale, innovazioni tecnologiche e culturali e nuove opportunità per i giovani

**D**are nuova vita ai terreni agricoli incolti, abbandonati o non adeguatamente utilizzati del Meridione creando nuove opportunità per i giovani e anche inclusione sociale. È questa la nuova sfida lanciata dalla **Fondazione con il Sud** con il bando Terre colte.

Il nuovo bando, pubblicato sulle pagine web della Fondazione, è rivolto alle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia e mette a disposizione 3 milioni di euro di cui due dalla **Fondazione con il Sud** e uno da Enel Cuore. Le proposte potranno essere presentate entro il 23 febbraio 2018 da organizzazioni del terzo settore in partnership con altre realtà non profit ma anche con istituzioni, università, enti di ricerca e imprese profit. L'obiettivo è la valorizzazione dei terreni inutilizzati rivitalizzando la tradizione legata all'agricoltura e all'allevamento in queste regioni, anche attraverso l'inclusione sociale e lavorativa di persone in condizione di disagio offrendo nuove opportunità per i giovani e favorendo l'introduzione di innovazioni tecnologiche e culturali.

Dal ministro dell'Agricoltura, Martina, la piena disponibilità a supportare l'iniziativa. «Una disponibilità determinata dal fatto che noi abbiamo un potenziale formidabile di sviluppo del

nuovo modello agricolo italiano - ha spiegato il ministro - in particolare al Sud se costruiamo insieme concretamente questi spazi di protagonismo che uniscono in forme nuove il primario e la dimensione del welfare».

Secondo il ministro, inoltre, questa iniziativa «apre nuove possibilità allo sviluppo di un modello agricolo innovativo e inclusivo nelle aree del Mezzogiorno. In questi territori l'agricoltura sta dimostrando un pilastro cruciale non solo dal punto di vista economico, ma sotto il profilo occupazionale, sociale ed ambientale. Nell'ultimo anno i giovani impegnati in agricoltura nel Sud sono cresciuti del 13%, un dato molto importante, perché ci parla di futuro». «E proprio al Sud, ha aggiunto Martina, c'è ancora molto da fare». «C'è un potenziale inespresso che abbiamo il dovere di fare esprimere. Tutto quello che va nel senso di un'apertura di opportunità noi lo dobbiamo incoraggiare».

Per Martina, inoltre, il Sud rappresenta una «palestra fondamentale di questa nuova interazione fra 3 grandi questioni: la sfida generazionale, i nuovi modelli di welfare di protezione e promozione sociale e il primario che si reinventa. Questo bando è una chiave che apre la porta di un lavoro nuovo che dobbiamo fare in particolare in queste regioni».

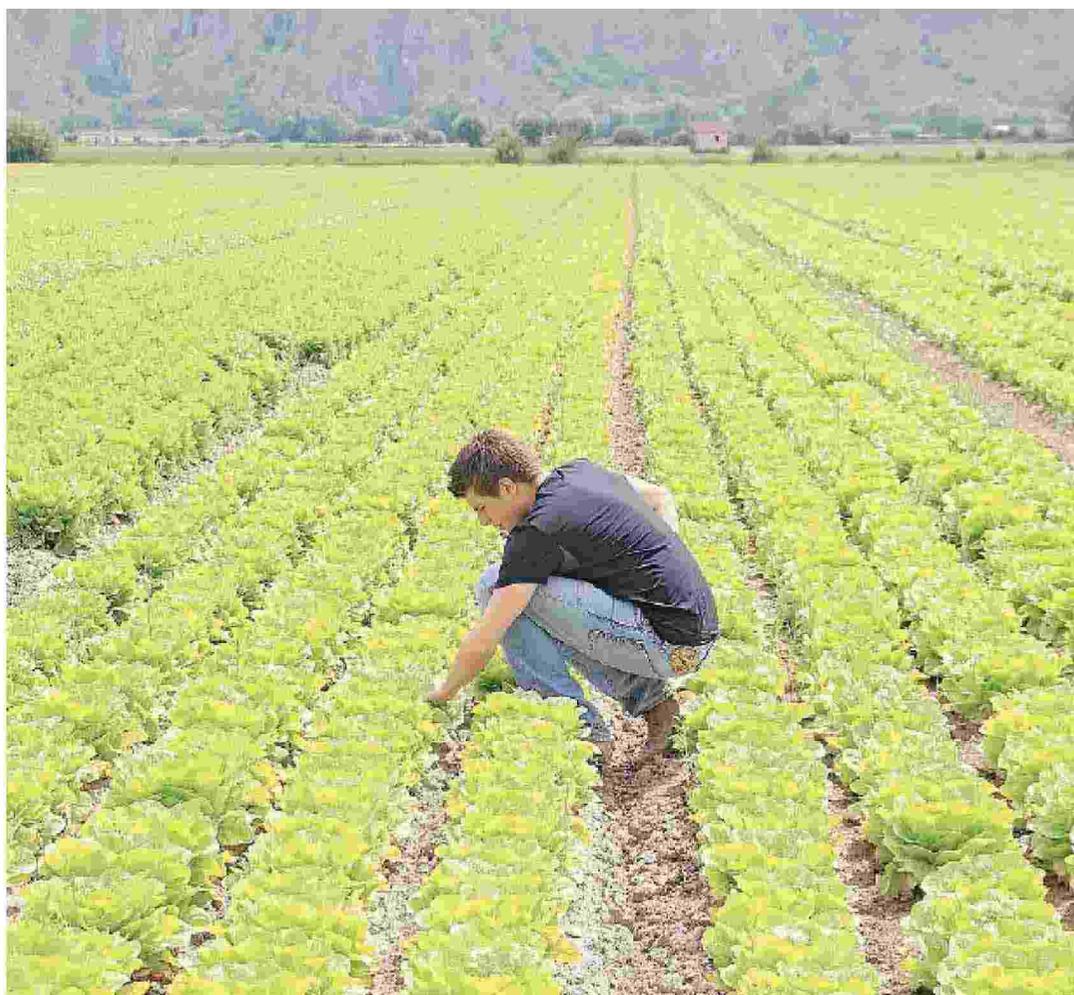
Una iniziativa che, per la **Fondazione**

**con il Sud**, inaugura un percorso del tutto nuovo, come ha spiegato **Carlo Borgomeo**, presidente della Fondazione. Per ogni progetto verranno stanziati risorse per un massimo di 500 mila euro e le proposte potranno prevedere, oltre alle attività di coltivazione e di allevamento, anche iniziative di tipo artigianale, commerciale, sociale, turistico-ricettivo, purché strettamente connesse e accessorie a quelle di carattere agricolo. Il soggetto responsabile del progetto deve essere del terzo settore e date le risorse messe a disposizione ci aspettiamo di sostenere circa 6-8 progetti. Inoltre, è richiesto un cofinanziamento minimo del 20% dai proponenti e la durata del progetto è compresa tra 24 e 48 mesi. I terreni incolti, infine, potranno essere messi a disposizione privati o da enti con un contratto che abbia una durata minima di 10 anni e che prevedano un periodo iniziale di 5 anni non oneroso o con un canone d'affitto puramente simbolico. Infine che sia previsto il diritto di recesso non oneroso per il conduttore.

Che sia una sfida possibile lo dimostrano le esperienze sul campo già avviate in questi anni. Come quella di Vazzapp, il primo Hub rurale nato in Puglia a opera di alcuni giovani agricoltori per creare un luogo di condivisione, formazione e relazioni attorno al tema dell'agricoltura.

O. G.





**“Terre colte”, una opportunità per aiutare i giovani a costruire il loro futuro nella propria terra**